

PROTEZIONE CIVILE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Protezione Civile

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Attuazione dell'articolo 11 dalla legge 24 giugno 2009 n. 77

MICROZONAZIONE SISMICA

Carta Geologica e Geomorfologica

scala 1:5.000

Regione Puglia

Comune di Casalvecchio di Puglia (FG)

Regione

Protezione Civile
REGIONE PUGLIA

Soggetto realizzatore
ASSET Regione Puglia:

Ing. Michele Luisi (R.U.P.)

Ing. Giovanna Vessia (C.T.S.)

Geol. Nicola Luigi Florio

Geol. Teresa Scolamacchia

Geol. Maria Grazia Soldovieri

Ing. Domenico Bruno

Ing. Claudia Ceppi

Ing. Dario Milella

Data/Versione
17-06-2021 / GEO_002

Revisionato da:

Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica

Ing. Tiziana Bisantino (R.U.P.)

Legenda

Terreni di copertura

Materiale di riporto di origine antropica, eterogenico ed eterometrico, in spessori variabili (massimo 9,5 m sotto il centro abitato. RECENTE E ATTUALE) - RI

Depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi e argillosi (PLEISTOCENE SUPERIORE-OLOCENE) - CL

Depositi eluvio-colluviali prevalentemente sabbiosi, con limo e argilla e presenza di clasti eterometrici ed eterogenei (PLEISTOCENE SUPERIORE-OLOCENE) - SC

Depositi alluvionali terrazzati prevalentemente ghiaiosi, carbonatici, a matrice sabbioso-argillosa, con spessori massimi di circa 10 m (PLEISTOCENE MEDIO-SUPERIORE) - Te

Substrato Geologico

Alternanze di argille sabbioso-siltose e marne argillose da giallastre a grigio-olivastre con sottili strati sabbiosi, prevalentemente massive ma con stratificazione osservabile in corrispondenza di variazioni cromatiche e intercalazioni di lenti sabbiose (terreni correlabili alla formazione delle Argille Subappennine. PIACENZIANO-GELASIANO) - ASP

Alternanze di argille e argille marmose da giallo-olivastre a vinaccia, con più sottili e sporadici livelli calcareo-calcarenti da giallastri a biancastri, in affioramenti compresi tra 1 e 3 m circa; i livelli litoidi hanno spessori di circa 30-40 cm (terreni correlabili alla formazione del Flysch di Faeo, facies prevalentemente pelitica. BURDIGALIANO SUPERIORE-TORTONIANO INFERIORE) - FAEP

Alternanze di calcareniti a granulometria variabile (giallastre, grigiastre e biancastre), anche molto tenaci, calcari sottili e marne calcaree biancastre con argille marmose, talora scagliettate, argille limoso-sabbiose di colorazione variabile. In affioramento, gli spessori degli strati variano da pochi centimetri fino a 40-50 cm; sugli affioramenti più significativi si rinvengono segni di piegamento e giacitura variabile anche a breve distanza. (terreni correlabili alla formazione del Flysch di Faeo, facies prevalentemente calcarenitica. BURDIGALIANO SUPERIORE-TORTONIANO INFERIORE) - FAEC

Argilliti, argilliti marmose, da grigie a rossastre, con intercalazioni di marne, calcareniti e calcari. Si presentano scagliettate, con assetto generalmente caotico. Nei livelli più alti è presente una facies bentonitica non individuabile in affioramento con osservazioni dirette ma intercettata in sondaggi geognostici. (terreni correlabili alla formazione del Flysch Rosso. CRETACICO INFERIORE - BURDIGALIANO INFERIORE) - FYR

Forme di superficie e sepolte

Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (10-20 m)

Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (> 20 m)

Cresta

Picco isolato

Instabilità di versante

Non definito - attiva

Non definito - quiescente

Scorrimento - non definita

Colata - non definita

Complessa - non definita

Non definito - non definita

Elementi tettonico-strutturali

CGT - Elineari

Faglia inversa non attiva (certa)

Traccia di piano assiale di sinclinale

Traccia di piano assiale di anticlinale

Faglia con cinematisma non definito non attiva (incerta)

Elementi geologici e idrogeologici

Giacitura strati

Traccia della sezione geologica significativa e rappresentativa del modello del sottosuolo

Perimetrazione area di studio

Limiti comunali

0

50

100

150

200 Metri